

Corso di Antropologia della Salute – A.A. 2026

Premessa

L'antropologia della salute è una branca specialistica dell'antropologia culturale che, nella sua pratica professionale, oggi sempre più diffusa anche in Italia, è diventata una scienza critica e sperimentale che produce ricerche ed elabora riflessioni sui modi in cui il corpo e la salute, la malattia e la cura sono costruiti, negoziati e vissuti in un continuo processo dinamico, regolato da rapporti di forza e osservabile nella trasformazione storica e nella variabilità dei contesti sociali, culturali e politici.

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le questioni connesse alla condizione di malato della persona, a partire dal senso del male come viene avvertito sul piano personale dal singolo, ma anche su quello teologico, filosofico, psicologico e biomedico; nei moduli nei quali il corso sarà articolato, parleremo dell'eziologia delle malattie e dei protocolli delle cure, dell'unità corpo-mente, e anche delle logiche che separano nelle pratiche della salute delle varie culture scienza, magia e religione. Un approfondimento particolare sarà dedicato alla lettura del corpo e della mente della persona "malata" e ai suoi riflessi sociali, con l'importanza che riveste la relazione fra paziente e terapeuta/operatore della salute. Toccheremo anche i temi legati alle diverse prospettive delle culture dei popoli migranti e alle insidie presenti nel rapporto fra le loro diverse culture e la nostra e, in ultimo, parleremo anche del finis vitae e della morte, con ciò che queste due ultime fasi dell'esistenza comportano anche in termini di paure e angosce esistenziali piuttosto che di connotazioni culturali, filosofiche e teologiche, con le relative correlazioni con le pratiche di assistenza psicologica.

Argomenti principali del corso

- Le diversità di approccio nelle varie culture sui temi della sofferenza, della malattia, della cura e dei modelli terapeutici
- Corpo e mente: le questioni teologiche, filosofiche ed etnologiche, il contributo della scienza medica e psicoanalitica e l'approccio antropologico
- Stare bene e apparire in forma: la salute fisica e mentale fra tendenze sociali e narcisismi, ma anche fra residui di mitologia, fede e magia a-scientifica
- La malattia negli altri, la malattia nel proprio sé: scienza, conoscenza e autocoscienza
- Le diverse prospettive delle culture dei popoli migranti e le sindromi culturalmente caratterizzate
- I problemi connessi con la disabilità, la vecchiaia, l'assistenza nel finis vitae e l'evoluzione culturale del concetto di morte

Lettere consigliate

	<p>Maurizio Karra: “Il male e la malattia: normalità e anormalità fra corpo e mente” – Palermo, Fotograf Edizioni, 2023</p> <p><i>Il volume introduce a quel settore dell'antropologia che si occupa della salute e dei modelli di cura in un'epoca nella quale lo star bene è diventato assiomatico del mostrarsi in forma, con una connotazione che travalica la sfera personale acquisendo valore il dover apparire sani per non essere allontanati o scartati dalla società. Fra i temi affrontati nel libro vi è la fisionomia ambigua e discriminante di un'assistenza che appare diversa fra ricchi e poveri, fra residenti e migranti, ma anche i diversi approcci che in tema di malattia e guarigione, oltre alle scienze biomediche e all'analisi psicologica, propongono quei saperi rappresentati dalle tradizioni popolari e dalle pratiche magiche e sciamaniche che sono espressione delle varie culture e che sono territorio d'indagine proprio dell'antropologia culturale.</i></p>
	<p>Giovanni Piza: “Antropologia medica” – Roma, Carocci, 2005</p> <p><i>Potrebbe essere considerato un testo alternativo al precedente, ma così non è. Scritto da uno dei maggiori accademici italiani della materia, questo libro si rivolge a quanti si avvicinano oggi all'antropologia medica sia nell'ambito degli studi antropologici, sia in quello della formazione medico-professionale e dell'assistenza. Vengono affrontati in particolare la complessità dei processi politico-culturali che coinvolgono i corpi e le istituzioni, il rapporto fra salute e ineguaglianza, l'esperienza del dolore, i processi terapeutici e le strategie di cura, illustrando quadri concettuali, ambiti di ricerca e potenzialità operative dell'antropologia contemporanea.</i></p>
	<p>Ivo Quaranta - Mario Ricca: “Malati fuori luogo: medicina interculturale” - Milano, Raffaello Cortina, 2012</p> <p><i>Il tema centrale è quello delle conoscenze e dei saperi che le varie culture hanno sulla malattia e sul corpo. “Come” star male e “perché” sono oggetto di interpretazione, sono costrutti dell'immaginazione sociale e personale. L'esistenza è un fenomeno culturale e «il corpo del malato ne parla il dialetto». Muovendo da questa constatazione, il volume prospetta l'urgente necessità e gli strumenti operativi di una medicina interculturale in grado di tradurre fra loro culture e malattie, luoghi e persone. Chi sta male, chi soffre, non è mai fuori luogo e non dovrebbe sentirsi, almeno fino a quando la parola “umanità” riuscirà a conservare significato.</i></p>
	<p>Marc Augé - Claudine Herzlich: “Il senso del male - Antropologia, storia e sociologia della malattia” – Parigi, 1984; trad. it. Milano, Il Saggiatore, 1986</p> <p><i>Si tratta di un testo di estrema importanza nell'ambito dell'antropologia della salute, quasi introvabile dopo quarant'anni dalla sua pubblicazione. L'opera esplora il concetto di “male” dal punto di vista antropologico, storico e sociologico, analizzando come diverse culture e società interpretano e affrontano la malattia. In questo libro Marc Augé e Claudine Herzlich offrono una prospettiva interdisciplinare sulla malattia, considerando non solo gli aspetti biologici, ma anche le dimensioni culturali, storiche e sociali che influenzano la sua percezione e gestione.</i></p>

Maurizio Karra Antropologo culturale

Iscritto all'Ass.ne Naz.le Prof.le Italiana di Antropologia al n. 0168
 Membro della Società Italiana di Antropologia Applicata
 Membro della Association Française d'Ethnologie et d'Anthropologie
www.mauriziokarra.it
www.linkedin.com/in/maurizio-karra-131948312